



Finanze

Iniziativa sul denaro contante: ***meglio il controprogetto all'iniziativa***

28.01.2026

A colpo d'occhio

- economiesuisse si oppone all'iniziativa sul denaro contante e sostiene il controprogetto diretto.
- L'iniziativa sul denaro contante chiede che monete e banconote siano sempre disponibili in quantità sufficiente. Inoltre, l'introduzione di una valuta diversa dal franco svizzero dovrebbe essere sottoposta a votazione popolare.
- Queste legittime richieste sono soddisfatte in modo adeguato dal controprogetto e attuate in modo giuridicamente corretto.

L'8 marzo, i cittadini svizzeri potranno esprimersi su diversi temi politici. Il popolo sovrano dovrà decidere, tra l'altro, se la disponibilità di denaro contante e il franco come valuta svizzera debbano essere sanciti a livello costituzionale. È quanto chiede un'iniziativa popolare presentata dal Movimento svizzero per la libertà nel febbraio 2023. L'iniziativa «Sì a una valuta svizzera indipendente e libera con monete o banconote (Il denaro contante è libertà)» chiede che monete e banconote siano sempre disponibili in quantità sufficiente. Inoltre, l'eventuale sostituzione del franco svizzero con un'altra valuta dovrebbe essere sottoposta al voto del popolo e dei Cantoni.

Buoni motivi per la disponibilità di contanti

Dal punto di vista di *economiesuisse*, l'iniziativa sul denaro contante merita fondamentalmente di essere sostenuta. Esistono argomenti validi a favore del mantenimento del contante nonostante la crescente importanza dei mezzi di pagamento digitali. In primo luogo, un vantaggio evidente rispetto ai sistemi di pagamento digitali è che i pagamenti in contanti non richiedono sistemi tecnici. In caso di crisi, come blackout o attacchi informatici alle infrastrutture digitali, il contante garantisce che il traffico dei pagamenti possa essere mantenuto almeno in parte. In secondo luogo, è positivo che la popolazione possa scegliere tra diversi mezzi di pagamento. Questa possibilità di scelta è l'espressione di un sistema economico libero.

È necessaria una scelta

Anche il Consiglio federale condivide le argomentazioni a favore del mantenimento del denaro contante. Tuttavia, ha deciso di respingere l'iniziativa popolare e di opporle un controprogetto diretto. Il testo costituzionale dell'iniziativa presenta infatti alcune debolezze nella formulazione. Ad esempio, l'espressione «in quantità sufficiente» è un concetto giuridico indeterminato, il cui significato non è definito con precisione dall'iniziativa. Inoltre, non ha senso stabilire in un'unica disposizione della Costituzione che una modifica «deve essere sottoposta al voto del popolo e dei Cantoni», poiché ciò vale comunque per ogni modifica costituzionale. Con il controprogetto, le disposizioni di legge già oggi in vigore verrebbero innalzate a livello costituzionale senza modifiche. Ciò avrebbe il vantaggio di poter contare su un'interpretazione e una prassi consolidate di tali disposizioni. Questi vantaggi del controprogetto hanno convinto anche il Parlamento. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato il controprogetto quasi all'unanimità, mentre hanno respinto l'iniziativa a causa delle formulazioni inadeguate. Poiché i promotori dell'iniziativa non hanno ritirato la loro richiesta, l'elettorato potrà votare su entrambi i testi e indicare se preferisce l'iniziativa popolare o il controprogetto, nel caso in cui entrambi fossero approvati.

economiesuisse sostiene il controprogetto diretto

Dal punto di vista dell'economia, il controprogetto soddisfa in modo adeguato le legittime richieste dell'iniziativa e le attua in modo giuridicamente corretto. In particolare, l'ancoraggio a livello costituzionale garantisce che l'abolizione del contante sarebbe possibile solo con il consenso della popolazione. Al contempo, il controprogetto elimina le debolezze menzionate nella formulazione del testo dell'iniziativa. Per questo motivo, economiesuisse respinge l'iniziativa sul denaro contante e sostiene il controprogetto diretto.



Rudolf Minsch

Responsabile Politica economica generale & Politica estera, Capo economista,
membro della direzione



Guido Saurer

Responsabile supplente del dipartimento Politica Economica e Formazione

© economiesuisse | www.economiesuisse.ch